

# Fatti i fatti ...nostri \_1°B\_SSPG\_Galzignano Terme

31 maggio 2023\_seconda uscita



## RUBRICA 1 – BIBLIOTECA

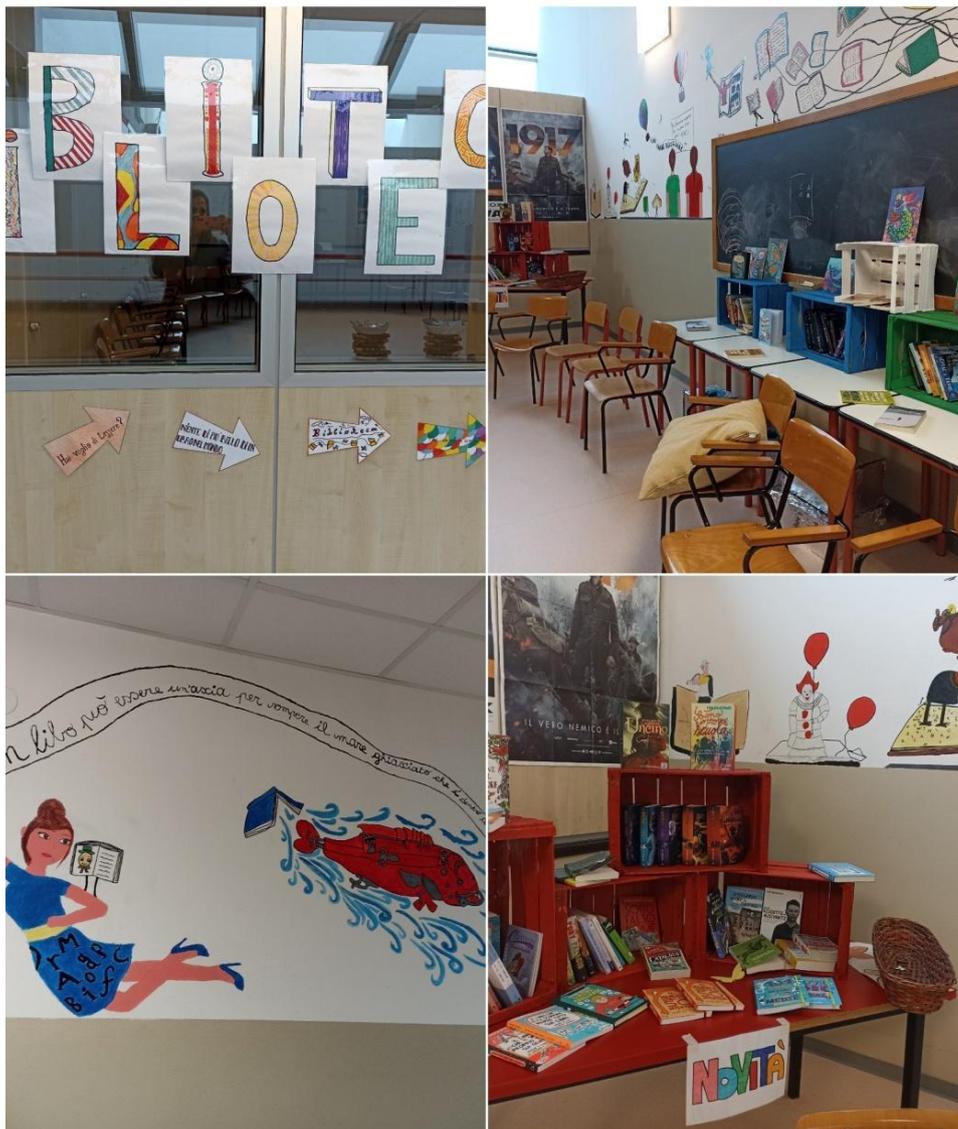
La Biblioteca scolastica della Scuola Media Sartori continua il suo percorso per diventare un 'ambiente a misura di ragazzo': aumenta il numero delle proposte di lettura di qualità, le pareti si animano di figure che accolgono gli alunni alla loro entrata e lo spazio è organizzato con scaffalature mobili colorate che cambiano spesso posizione per stimolare la curiosità dei nostri giovani lettori.

Le opere sono state realizzate direttamente dagli alunni, guidati dalla docente di Arte Prof.ssa Girotto.

Il tema principale del murales prende ispirazione dall'albo illustrato *"I fantastici libri volanti di Morris Lessmore"* di William Joyce, che può essere definito un inno alla letteratura, ai libri, e prima ancora alla lettura.

Nel mese di gennaio, in concomitanza con le celebrazioni per la Giornata della Memoria, i ragazzi sono stati invitati a porre particolare attenzione a una sezione della biblioteca dove è possibile trovare testi che parlano della SHOAH. In particolar modo si segnala il libro *"DALLO SCUDETTO AD AUSCHWITZ"*, scritto da Matteo Marani e che racconta la storia di Arpad Weisz, allenatore ebreo, divenuto prima un fantasma e poi un simbolo della lotta nel calcio, e non solo, contro ogni odio e discriminazione.

Un'altra interessante proposta è il libro di Andrea Schiavon intitolato "Cinque cerchi e una stella" ambientato il 5 settembre 1972 nel Villaggio Olimpico di Monaco di Baviera, quando un commando di terroristi fa irruzione negli alloggi della squadra israeliana.



---

Queste ed altre letture sono state a disposizione per il prestito riservato ai ragazzi, ma il libro che ha accompagnato per tutto l'anno scolastico gli alunni delle prime e delle seconde è stato "LA SOCIETÀ SEGRETA DEI SALVAPAROLE" di Enrico Galiano\*.

L'evento che ha accompagnato la conclusione di questa lettura è stato l'incontro con l'autore stesso, avvenuto in data 21 aprile presso l'Auditorium di Galzignano .

L'autore è intervenuto per rispondere alle domande dei nostri ragazzi e per raccontare alcune delle sue avventure e si è reso disponibile ad autografare tutte le copie dei libri dei ragazzi, i quali hanno accolto con entusiasmo il fatto di conoscere dal vivo l'autore. Dal canto suo Enrico Galiano ha molto apprezzato l'accoglienza ricevuta dai nostri alunni e dai docenti, nonché la scenografia predisposta in teatro.

Ora non ci resta che ... raccogliere buone idee per le letture del prossimo anno scolastico!

Referente di Biblioteca Scolastica

*Prof.ssa Ornella Donà*





*\*Enrico Galiano è nato a Pordenone 43 anni fa.  
Insegna in una piccola scuola di periferia, scrive romanzi e crea contenuti web.  
Galiano, un professore di italiano che ogni istante conquista e riconquista chi ha il piacere di ascoltarlo, perché esce dallo schermo, abbraccia dalla carta stampata e scavalca la cattedra.  
Abbiamo visto vari suoi video ed abbiamo notato come il linguaggio è un veicolo di empatia con cui più che trasmettere nozioni, più che raccontare, prende a braccetto e svela l'essenza stessa dei ragazzi e di tutti noi.  
Ad esempio, conoscersi partendo dai propri errori, grazie ai quali capire chi siamo e dove vogliamo andare.  
Incontreremo Enrico Galiano il 21 aprile ed avremo l'opportunità di fargli alcune domande su di lui e sul suo libro "La società segreta dei salvaparole", da noi letto in classe.*

---

## GIORNATA DELLA MEMORIA

In occasione della giornata della memoria tutta la scuola si è riunita in giardino per dedicare un quarto d'ora circa al ricordo di ciò che è successo ottantatré anni fa ad Auschwitz.

Ci è stata letta la poesia "Se questo è un uomo" di Primo Levi.

In seguito è stata fatta una riflessione sull'importanza del ricordare perché, chi non ricorda è condannato a ripetere ciò che è già successo.

Infine gli alunni di terza hanno piantato un ulivo come segno di pace, vita e fratellanza. Ogni giorno farà ricordare le tante vittime della Shoah. Sottolineerà il principio della responsabilità, anche di ognuno di noi, nel ricordare tragedie come l'Olocausto.

Poi gli studenti hanno appoggiato alle radici dell'ulivo alcuni sassi con su scritti i nomi di alcuni degli ultimi testimoni rimasti.

Alla fine abbiamo fatto un minuto di silenzio quindi abbiamo applaudito a conclusione della commemorazione.



---

## M'illumino di meno

---

Giovedì 16 febbraio siamo venuti a scuola di sera dalle 20.00 alle 22.00 perchè i professori hanno organizzato un "Notturmo a Scuola".

Durante questa serata sono stati proposti 5 diversi laboratori e ciascuna classe, a turno, poteva partecipare.



Nel primo laboratorio dovevamo trovare dei bigliettini, nascosti nel giardino scolastico, contenenti consigli sul risparmio energetico.

Nel secondo laboratorio dovevamo camminare scalzi attraverso un percorso tattile al buio.

Nel terzo laboratorio si potevano creare ombre cinesi con oggetti di riciclo ed erano presenti diverse forme.

Il quarto laboratorio è stato svolto all'aperto e consisteva nel dividere gli oggetti a seconda del loro materiale come il cartone del latte nella carta ecc...

Il quinto laboratorio è stato svolto in aula di Arte: consisteva nel dipingerci la faccia con dei colori fosforescenti per poi brillare al buio.

---

Alla fine la serata si è conclusa con le premiazioni della classe più ecologica e, a ognuno di noi, sono stati consegnati dei semi di girasole.  
La classe vincente ha ricevuto dei bulbi.

*Deva, Yuri e Mattia*



---

## BATTUTE / BARZELLETTE

"Oggi un lupo è entrato nel mio bar e mi ha chiesto brioche e cappuccetto."

□

Ho scoperto che il mio cane sa usare la magia, così vado dal veterinario e lui mi fa "signore, ovvio che sa usare la magia è un "labracadabrador!"

□

Qual è la cosa che rovina il trucco di un mago ?

L'acqua micellare

□

Cosa fa il Gabibbo quando precipita?

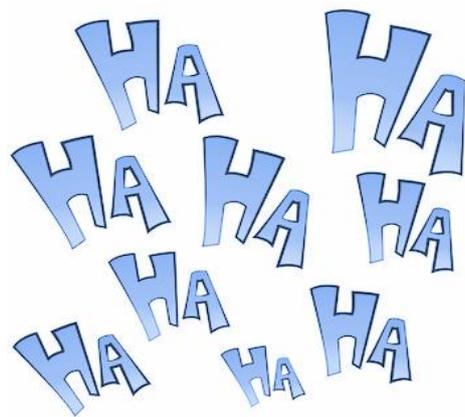
\*fischio\* SPLASH

□

Come si chiama il veicolo che non fa mai rumore?

Il mutorino

□



## Tabella multilingue

ITALIANO	INGLESE	TEDESCO	ARABO
Carnevale	Carnival	die Karneval	كرنفال
Maschera	Mask	Die Maske	قناع
Coriandoli	Confetti	De Konfetti	قصاصات ورق ملون
Arlecchino	harlequin	Dei Harlekin	مهرج
Galani	Galani	Galani	جالاني
Costumi	Carnival costumes	Karnevalskostüme	ازياء خاصة
Carri	Carts	Karren	عربات
Sfilta	Parade	Parade	موكب

*Sofia e Ilef*

---

## Concerto di Natale

Noi alunni della Amleto Sartori siamo stati i protagonisti di un concerto grazie all'aiuto e l'impegno dei nostri professori e, in particolare di quello del nostro professore di musica Davide Squarcina.



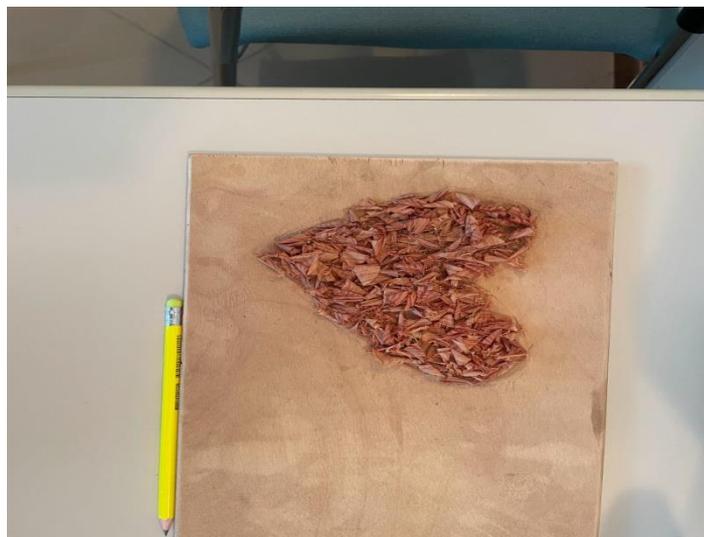
Arrivati a scuola la mattina del 22 dicembre abbiamo fatto le ultime prove e ci siamo preparati al concerto. Invece durante le ultime ore, abbiamo sistemato le difficoltà ma, fin dall'inizio dell'anno, ci eravamo preparati per questo evento durante le ore di musica suonando: "Addio a Cheyenne", "Oh, when the saints go marching in", "Gericò", "The lion sleeps tonight" e cantando "Ovunque sarai". I primi ad esibirsi eravamo noi la 1B, ed eravamo molto eccitati perché era una nuova avventura per noi, dopo si sono esibiti le terze e poi gli alunni di seconda. Poi sono seguiti canti e balli. Organizzare un concerto da zero non è facile, ma siamo stati soddisfatti del nostro lavoro. Alla fine del concerto, chi voleva, dopo essere uscito dall'Auditorium è andato a festeggiare il nostro successo mangiando panettone e pandoro. Finiti i festeggiamenti siamo andati a casa a riposare, perché eravamo molto stanchi.

*Alberto e Giovanni*

---

## Laboratorio sul legno

Alcuni giorni prima di Natale abbiamo preso parte ad un laboratorio sul legno. L'esperto ci ha spiegato tante cose su questo materiale. Noi ne conoscevamo già alcune grazie alla verifica che abbiamo fatto con la professoressa Genny, di tecnologia. Grazie all'esperto abbiamo visto e toccato vari tipi di legno e i suoi nodi. A lui piaceva tanto annusare il profumo che emanano le travi e i trucioli della segatura.



Ci ha fatto pensare per quante cose venga usato il legno. Noi, oltre a quello che ci ha detto, abbiamo pensato a tutti quegli alberi che sono caduti con la tempesta Vaia nei boschi del Trentino Alto Adige, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Sono andati distrutti circa 14 milioni di alberi tra faggi, abeti bianchi e rossi. Gli abbiamo fatto delle domande sul perchè al legno vadano dati molti prodotti. Ci ha risposto che il legno, dopo qualche giorno trascorso all'aperto, ed essendo stato tagliato di recente ha bisogno di questi prodotti che gli vengono dati per non fargli fare una brutta fine (creparsi, marcire o perdere il colore). Il legno tuttavia non sempre può essere materiale lavorativo perchè, se esso presenta tanti nodi, deve diventare lamellare. Tutto questo, che abbiamo imparato sul legno, lo dobbiamo all'esperto e alla professoressa Genny Celeghini.

*Leonardo e Mattia*

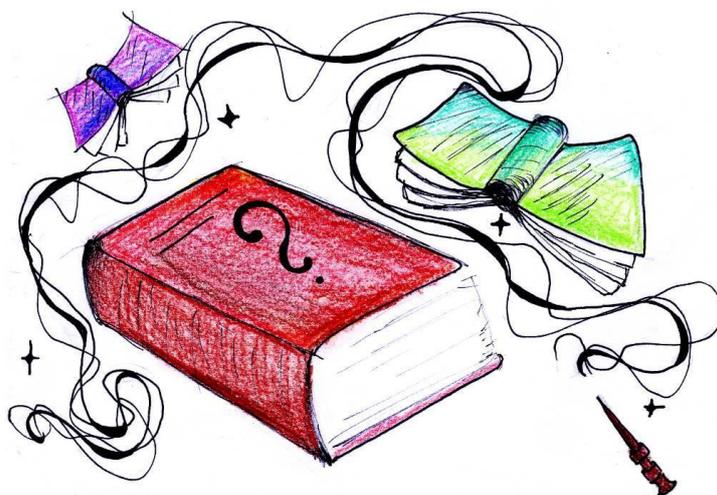
---

## Laboratori Natalizi

Il 23 dicembre 2022 (ultimo giorno prima delle vacanze di Natale) abbiamo organizzato dei laboratori natalizi: giochi da tavolo, film, arte, musica, laboratori di lettura, ecc....

Qualche giorno prima il prof. Farinella aveva attaccato dei cartelloni con delle tabelle, che rappresentavano le attività da fare e bisognava iscriversi.

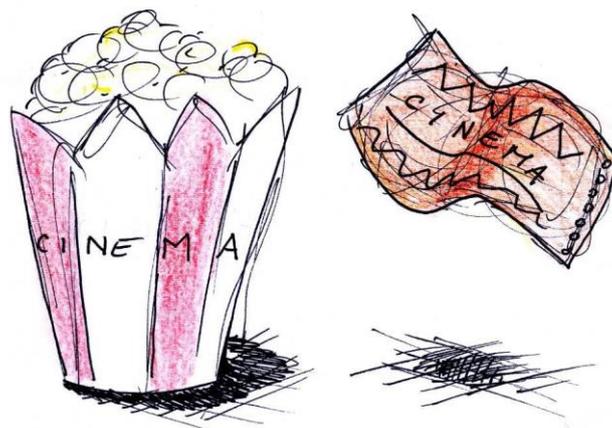
In biblioteca c'era il laboratorio di lettura in cui un alunno doveva disegnare alla lavagna un indizio per far indovinare agli altri il titolo di un libro.



Tra i vari laboratori c'era quello dei giochi da tavolo. Guidati dal prof. Farinella ognuno, insieme ai suoi amici, poteva scegliere un gioco da fare.



Guidato dal prof. Fincato c'era invece il laboratorio del cinema, si poteva scegliere tra tre film: *The blues brothers*, *Tre uomini e una gamba*, e *Peter Pan*. Noi abbiamo scelto "The blues brothers."



Nel laboratorio di musica siamo stati chiamati a indovinare i titoli di tracce e canzoni. Un altro laboratorio era quello di arte in cui, attraverso vari passaggi, si creava un foglio di carta riciclata.



A noi quella giornata è piaciuta tantissimo, e speriamo di rifarlo di nuovo.

*Lorenzo, Riccardo e Alessandro  
(Immagini di Francesca)*

---

## INTERVISTE

### INTERVISTA ALLA PROF. TISATO

Il 7-2-2023 abbiamo intervistato la professoressa Tisato. La prof. ci ha raccontato come senta di essere nata per fare l'insegnante di Educazione Fisica perché, già da quando era ancora molto piccola, voleva fare la prof. di ginnastica. La prof. lavora alla A. Sartori da 8-9 anni, al tempo già conosceva il prof Farinella e, in quel periodo, voleva cambiare sede e dunque ha scelto questa meravigliosa scuola. Lo sport preferito della prof. è la pallavolo e la sua squadra femminile preferita è il Conegliano mentre invece quella maschile è il Trento. La prof., quando era ancora studentessa, a scuola era brava in tutto quello che le proponevano. A scuola ora come insegnante continua a proporre sempre nuovi sport e a noi questo piace tanto e le piacerebbe imparare a fare equitazione. Tifa tantissimo la Roma e le piacciono tutti i tipi di musica. Noi alunni della scuola A. Sartori siamo arrivati alla fase regionale della corsa campestre e di questo la professoressa è molto felice. A lei piace tanto l'idea del giornalino e crede che sia ben fatto, infine ci ha raccontato che pensa anche che sia stata una bella scelta quella del realizzarlo ed è rimasta stupita che sia stata la nostra classe a proporla.

*Chiara e Yuri*

### INTERVISTA PROF RAMPIN

Buongiorno! Sono il professor Rampin, insegno matematica e scienze. Ma com'è nata la mia passione?

Alle medie mi piacevano in generale le materie scientifiche, ma in particolare la chimica. Poi ho iniziato l'Università e mi sono appassionato alla biologia molecolare.

I miei voti erano generalmente alti.

Ora fare il ricercatore non mi manca perché è stata una bella esperienza ma ormai è finita.

Ho iniziato a fare il professore perché vedevo che riuscivo a far apprendere e mi dava soddisfazione vedere che quello che cercavo di trasmettere veniva recepito volentieri.

Mi è indifferente l'età degli alunni a cui insegno ma penso che sia più soddisfacente insegnare alle medie.

Sono una persona molto paziente di natura anche perché mi auguro che voi riusciate a imparare nella serenità.

Insegno da ben 7 anni.

Penso che l'iniziativa del giornalino sia un'ottima idea soprattutto perché vi aiuta ad argomentare, oltre a stimolare la creatività.

---

**ARRIVEDERCI!**

*Alice e Iris*

## Intervista al prof. Squarcina

Grazie alla nostra intervista abbiamo scoperto che il nostro prof. Squarcina insegna musica da 30 anni. Il suo strumento preferito, ovviamente, è il pianoforte, ma, se dovesse suonare degli altri, sceglierebbe il violoncello dal suono dolce e rilassante. La sua passione per la musica è cominciata quando aveva 7 anni e l'ha coltivata per tutta la vita. Ha tenuto più di duecento concerti; sa suonare tutti gli strumenti a tastiera e ha anche creato composizioni. Oltre a suonare, gli piace anche ascoltare musica e infatti adora quando noi ragazzi suoniamo.

I suoi musicisti preferiti sono l'ungherese Liszt del 1800 e Ludovico Einaudi.

Vive con una gattina dal pelo nero e dagli occhi verdi e gli piace tanto viaggiare: ha visitato gli Stati Uniti e il Centro America, ma vorrebbe andare in Asia e sull'isola di Pasqua.

Il suo animale preferito è l'orca e il suo colore preferito è il verde smeraldo.

*Francesca, Mattia, Alessandro e Ilef*

---

# FIABE E RACCONTI PER VOI!!

## AMALFI E L'ODIO DEL MALVAGIO DARVOK

In un tempo lontano, in una terra abitata da elfi e maghi, il malvagio Darvok, un lupo con gli occhi rossi che camminava su due zampe, con la magia nera, diffuse l'odio in tutto il mondo, facendolo diventare tutto nero e scuro. Sulla terra rimasero solo pochi superstiti, rifugiati nel castello sotterraneo del Pensiero; tra questi, c'era anche un elfo di nome Amalfi. Un giorno, mentre il giovane girava per il castello, incontrò un signore anziano con la barba bianca e gli occhi azzurri come il cielo, che riposava seduto su una panchina. Incuriosito, Amalfi gli si avvicinò e gli disse: "Piacere, io sono Amalfi, tu chi sei?" "Io sono Samovar il mago." "Che fai tu qui?" Il mago si mise comodo, come se avesse una lunga storia da raccontare e iniziò a parlare: "Ho fatto un lungo viaggio e ho vissuto mille avventure per distruggere il malvagio Darvok e l'odio che ha diffuso, ma i miei seicento dieci anni mi hanno costretto ad arrendermi e a rifugiarmi con gli altri nella fortezza." Allora Amalfi disse con sicurezza: "Andrò io al tuo posto!" E il mago rispos

e: "Se sei proprio sicuro di voler intraprendere questo duro viaggio, ti darò il potere di fare tre magie a tuo piacimento per sconfiggere Darvok. Tieni questo amuleto: ogni volta che lo userai, diventerà sempre più vecchio e arrugginito, fino a diventare polvere."

Il vecchio, poi, gli indicò la strada e Amalfi partì. Presto scoprì di dover superare tre prove prima di raggiungere il covo di Darvok: la prima prova consisteva nell'attraversare una valle buia, di cui aveva molta paura. Allora Amalfi usò il potere di generare il fuoco, grazie all'amuleto che gli aveva donato il mago. Riuscì a vedere la strada, ma le fiamme incendiarono il bosco. Per questo Amalfi si sentì molto in colpa, pensando che avrebbe potuto evitare quell'incendio se avesse superato la sua paura.

La seconda prova consisteva in una partita a scacchi contro il saggio della montagna Furbyk. Chi avesse perso sarebbe caduto in una voragine. Amalfi era bravo a scacchi, ma aveva paura di sbagliare. Per questo motivo, usò la magia del medaglione e riuscì a vincere, mentre Furbyk cadde nella voragine e morì. Amalfi ci rimase male perché vincere così era da vigliacchi, pensò, e l'uso della magia aveva provocato terribili conseguenze.

La terza e ultima prova consisteva nell'entrare in una foresta infestata da ragni, che Amalfi non sopportava. Allora, con l'ultima magia del medaglione, l'elfo si trasformò in un ragno e riuscì ad uscire dalla foresta senza farsi notare. Dopo aver superato quest'ultima prova, si

---

accorse che il medaglione era diventato polvere e che non avrebbe più potuto usare la magia per ritrasformarsi in sé stesso. Era un orribile ragno nero e peloso, riusciva solo a disprezzare i suoi difetti e a odiare sé stesso: così si compiva il volere di Darvok.

A questo punto, Amalfi, disperato e in lacrime, capì che l'unico modo per vincere contro l'odio era accettarsi così com'era diventato, nella speranza di migliorarsi sfruttando le proprie qualità.

In quel momento cominciò a piovere: era una pioggia magica che lavò via tutto l'odio dal cuore di tutti gli esseri viventi. Amalfi, bagnato da queste gocce di pioggia, tornò sé stesso e vinse così contro l'odio e contro Darvok, scacciandolo per sempre da quelle terre.

## LA PIETRA MAGICA

Tre nani devono costruire un castello per custodire la pietra magica che possiede un grande mago, il mago Harry. I tre nani si mettono a discutere su come costruire il castello e dalla conversazione escono molte idee ma nessuna di geniale. Poco dopo arrivò il mago che chiese ai nani quali progetti avevano in mente per il castello, ma nessuno ebbe il coraggio di rispondere, allora il mago propose di fare un castello sotterraneo, molto sicuro e difficile da trovare.

I nani accettarono l'idea del mago Harry e si misero all'opera. Grazie alle loro magie, in poco tempo il castello fu completamente costruito, così il mago Harry vi portò una pietra di colore viola, di grande valore. Infatti se finiva in mani sbagliate, poteva causare la morte di qualsiasi persona la toccasse. Nel castello c'erano tantissime stanze, né i nani né il mago Harry sapevano dove nascondere questa pietra.

Quando finalmente trovarono il posto perfetto per la pietra, si misero tutti insieme a provare nuovi esperimenti.

Ad un tratto si sentì un boato dentro il castello e un forte urlo, erano due orchi venuti a rubare proprio la pietra.

Quando i nani sentirono il boato corsero alla porta d'ingresso che però non c'era più a causa degli orchi. I tre si spaventarono quando videro questi due possenti orchi e corsero a gambe levate ad avvertire il mago. Harry prese subito la sua bacchetta e provò qualche incantesimo sugli orchi, ma sembrava non funzionare.

Per fortuna aveva appena finito il suo esperimento per far addormentare qualsiasi persona o animale. La pozione venne lanciata addosso ai due orchi che in pochi secondi caddero a terra.

Quello che i nani e il mago non sapevano era che gli orchi servivano per fare strada a una malvagia strega. Proprio in quel momento la strega lanciò un incantesimo verso di loro, era l'incantesimo della verità, per sapere dov'era nascosta la pietra viola. Il mago riuscì a non aprire bocca mentre i nani purtroppo stavano per rivelare il nascondiglio, ma Harry velocemente estrasse la sua bacchetta per ipnotizzare la strega che però altrettanto velocemente lanciò un incantesimo che sfortunatamente colpì i tre piccoli nani. Questi si ritrovarono trasformati in scoiattoli. Harry con un altro incantesimo diede il colpo di grazia alla strega malvagia che se ne andò via per sempre.

---

La pietra viola era ancora al sicuro, il mago riuscì a trasformare nuovamente i tre scoiattoli in tre nani. Insieme poi festeggiarono nel loro grande castello la scomparsa della strega.

Mattia

## AMICI ANIMALI

Nella foresta di Lyue un cervo amante degli scherzi vagava nei pressi della città Bonatà, intorno al suo solito appostamento dove era solito fare i suoi scherzi. La sua preda preferita era la signora panda che, quando si spaventava, rotolava per tutta Lyue. Un giorno, alla scuola Lybon, gli amici animali, cercando una soluzione a questi scherzi, andarono a chiedere al cervo se voleva giocare, il cervo rispose "ok". Così si misero a giocare tutti assieme, ogni volta ogni giorno, così il cervo non fece più scherzi.

A volte la soluzione è semplicemente invitare qualcuno a giocare.

Alessandro

## IL LEONE

Un giorno il leone decide di andare alla grotta in mezzo al bosco per rubare all'orso del miele. Quando l'orso lo vede arrivare lo accoglie a braccia aperte e lo invita a entrare per mangiare del miele insieme a lui. L'orso era grande e grosso e il leone pensava che fosse molto cattivo, ma si accorse che non era così.

A volte, se vediamo qualcuno più grande e grosso di noi lo pensiamo come un cattivo, ma può darsi che sia amichevole: mai fidarsi delle apparenze.

Riccardo

## IL LEONE CORAGGIOSO

Ad un passo da una pozza d'acqua, un leone vide una zebra con due leopardi appostati alle sue spalle, pronti all'attacco. Il leone si fece coraggio e saltò fuori per salvare la zebra ma i due leopardi lo intercettarono e lo stesero a terra. La zebra riuscì a scappare ma il leone ci rimise le penne!

La morale è: non impicciarsi negli affari degli altri.

Mattia

---

## Le nostre rubriche

- Biblioteca: "LA SOCIETÀ SEGRETA DEI SALVAPAROLE" di Enrico Galiano
- GIORNATA DELLA MEMORIA
- M'illumino di meno
- **BATTUTE / BARZELLETTTE**
- Tabella multilingue
- **Concerto di Natale**
- Laboratorio sul legno
- **Laboratori Natalizi**
- INTERVISTE
- **FIABE E RACCONTI PER VOI!!**

***Buona lettura e Buone Vacanze!!!***

*classe 1°B*

*a cura della classe 1°B\_SSPG "A.Sartori" di Galzignano Terme-a.a.2022-2023*

*Si ringraziano le prof.sse Ornella Donà, Genny Celeghini e Maria Sofia Pinton.*